

I bacini dell'Olona, del Lambro e del Seveso sono ritenuti ad alto rischio ambientale.

Per questo è necessario intervenire attraverso misure strutturali attive come il mantenimento e la creazione di aree golenali che, a differenza delle misure strutturali passive (scolmatori, diversivi, arginature), consentono il ripristino della capacità del territorio di trattenere e rilasciare nel tempo l'acqua in eccesso, il ripristino degli habitat acquatici e della naturalità del luogo e il miglioramento qualitativo delle acque.

Questa strategia, perchè sia efficace, deve costituirsi di piccoli o medi interventi di laminazione distribuiti lungo l'intera asta fluviale con il triplice vantaggio di risparmiare suolo, di scaglionare nel tempo le spese e di ridurre i conflitti che possono sorgere con le comunità locali.

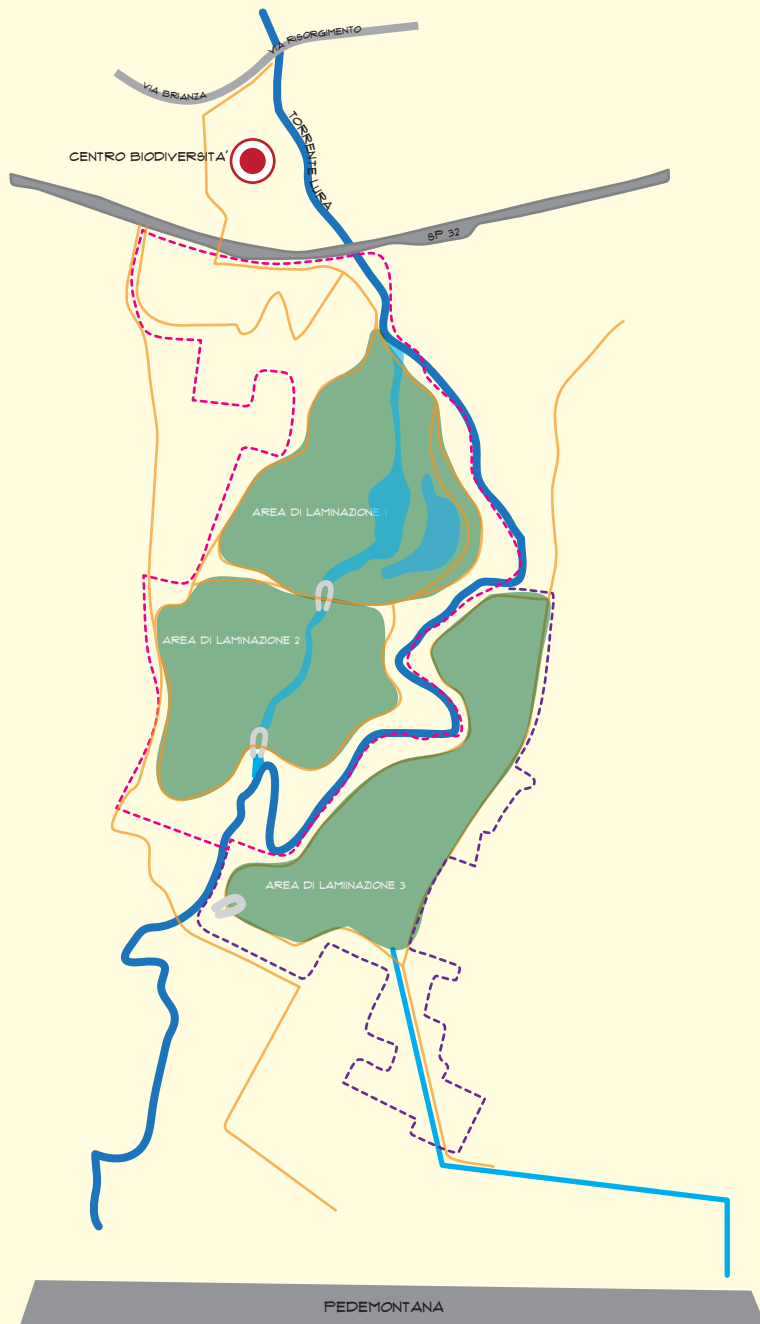
L'Accordo di Programma stipulato nel 2010 tra Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha individuato come intervento prioritario del sottobacino del torrente Lura la realizzazione di un'area golenale tra Bregnano, Lomazzo e Rovellasca.

Si tratta di due invasi finalizzati al contenimento delle piene del torrente Lura e un terzo invaso di laminazione a servizio dell'Autostrada Pedemontana: un unico progetto integrato in grado di ottimizzare i volumi di invaso e le superfici occupate.

- Riduzione della portata delle piene dirette a valle a 20 m<sup>3</sup>/s
- Volume d'acqua laminato dall'intervento: 52.0000 m<sup>3</sup>
- Rifeorestazione per 12.000 nuove piante per oltre 35.000 m<sup>2</sup> di nuove aree boscate
- 20.000 m<sup>2</sup> di aree umide per incrementare la biodiversità di specie della fauna minore
- 5,6 km di percorsi ciclopedonali e sistemazione degli accessi al Parco per migliorarne la fruizione
- Riqualificazione del Centro per la Biodiversità, fulcro delle attività di educazione ambientale
- Rifunzionalizzazione del paesaggio: si alternano usi agricoli, fruttivi, educativi, naturalistici, di salvaguardia e riqualificazione idraulica.

#### LEGENDA

-  TORRENTE LURA
-  SP 32
-  PERCORSI
-  AREA INTERVENTO 1
-  AREA INTERVENTO 2
-  AREE DI LAMINAZIONE
-  MANUFATTO



Nella foto: il Centro per la Biodiversità, raggiungibile dall'itinerario principale del Parco del Lura, nei pressi di via Brianza, Lomazzo (CO). Il Centro rappresenta il fulcro delle attività di educazione ambientale del Parco ed è gestito dalla Cooperativa Sociale Koinè di Novate M. Per informazioni: tel..... + e-mail.....



#### Consorzio Parco del Lura

Cadorago (CO)  
 fraz. Caslino al Piano  
 Via IV Novembre, 9/A  
 Tel. 031.901491  
 Fax 031.8881621  
 www.parcolora.it



# AREE DI LAMINAZIONE DEL LURA

Le problematiche che affliggono i corsi d'acqua dell'area nord-milaneese sono le stesse che riguardano il torrente Lura. Le strategie per affrontarle sono definite dal progetto Strategico di Sottobacino del torrente Lura, che svolge le funzioni di piano di dettaglio del Piano di gestione del Po e individua tre ambiti fondamentali di intervento:

## QUANTITÀ DELLE ACQUE:

Problema: rischio idraulico e vulnerabilità del territorio.

Soluzione: predisporre il territorio ad affrontare situazioni di emergenza attraverso gli strumenti individuati dalla Direttiva 2007/60/CE.

## QUALITÀ DELLE ACQUE:

Problema: livello qualitativo al di sotto degli standard europei a causa dell'eccessivo carico antropico e della riduzione delle portate naturali.

Soluzione: migliorare la qualità dell'ambiente acquatico e peri-fluviale in base agli obiettivi identificati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE.

## RAPPORTO UOMO/FIUME:

Problema: scarsa consapevolezza, da parte degli amministratori locali e della popolazione residente, dell'appartenenza alla medesima valle.

Soluzione: accrescere, attraverso l'educazione ambientale, la coscienza che le azioni di coloro che vivono a monte provocano effetti per chi vive a valle, e viceversa.

## Il Torrente Lura

Lunghezza totale del Torrente Lura: 46,2 km

Tratto nel Plis Valle del torrente Lura: 20 km

Tratto nel Plis Sorgenti del torrente Lura: 20 km

Tratto in territorio urbanizzato: 14,4 km

Incremento percentuale di uso del suolo dal 1999 al 2007: 10%

Incremento massimo: Rho (27,9%)

Incremento minimo: Oltrona San Mamette (0,6%)

Superficie di bacino potenzialmente interessata da esondazioni:

2,3 km<sup>3</sup> | Tempo di ritorno 10 anni di cui 14% in territorio urbanizzato

4,1 km<sup>3</sup> | Tempo di ritorno 100 anni di cui 15,5% in territorio urbanizzato

9,4 km<sup>3</sup> | Tempo di ritorno 500 anni di cui 23,3% in territorio urbanizzato

Altezza media annua precipitazioni: 8,67 mm/g

Altezza massima precipitazioni: 219 mm/g

[Fonte dati: serie storica 1992/2009 delle altezze di pioggia rilevate da ARPA Lombardia nella stazione di Minoprio]

